

Interrogazione a risposta orale

MARTELLA

Al Ministro dell'interno

Al Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Premesso che:

è notizia di questi giorni il decesso di un giovane migrante che si era accampato presso il parcheggio dell'Appiani, a pochi metri dalla Questura a Treviso, dove è presente una situazione di emergenza nota da tempo e su cui l'interrogante aveva già in precedenza presentato l'atto di sindacato ispettivo n. 3-00110, evidenziandone la problematicità e chiedendo di prospettare soluzioni adeguate a risolverla;

l'area dell'Appiani risulta essere ormai un dormitorio all'aperto, popolata da stranieri che hanno già espletato le procedure necessarie per la richiesta di asilo e l'inserimento in un centro, e sono dunque in attesa di entrare nei percorsi di accoglienza, nonché da migranti usciti dai percorsi dell'accoglienza poiché risultano titolari di un reddito di meno di 6 mila euro annui, o sono lavoratori precari, sfruttati che non possono permettersi di pagare un affitto;

come più volte denunciato, è una situazione accertata da tempo ed è quanto mai necessario garantire un percorso di accoglienza per queste persone, che soprattutto in inverno si trovano ad affrontare condizioni disumane, vivendo all'addiaccio e senza alcuna rete di protezione sociale, che è garantita solamente solo grazie alle organizzazioni di volontariato che operano sul territorio;

considerato che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevedeva, nella Missione 5, Componente 2, l'investimento 1.3 riguardante "Housing First" e stazioni di posta per persone senza fissa dimora, progetto finalizzato ad aiutare le persone in condizione di grave deprivazione ad accedere con facilità ad alloggi temporanei, in appartamenti o in case di accoglienza, e offrire loro servizi completi sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale, con risorse destinate agli enti locali;

la tragica morte del giovane migrante ha riproposto in tutta la sua drammaticità, dunque, la gravissima situazione che interessa il parcheggio "Appiani" di Treviso, evidenziando ancora di più, se ve ne fosse bisogno, la necessità di individuare risposte immediate;

si chiede di sapere:

quali urgenti iniziative il Governo intenda assumere al fine di attivare un protocollo con enti locali, istituzioni competenti e organizzazioni sociali per promuovere tempestivamente un percorso di accoglienza e integrazione per le persone che vivono nelle condizioni drammatiche del parcheggio Appiani di Treviso ed evitare che possano ripetersi episodi tragici come quello di cui in oggetto.